



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 30/12/2016 N. 126

Oggetto: AMBITO N13 – UFFICIO DI PIANO. PRESA D'ATTO COORDINAMENTO ISTITUZIONALE SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2016. ADEMPIMENTI.

L'anno duemilasedici , addi trenta , del mese di dicembre , alle ore 14,00 nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
FERRANDINO VINCENZO	VICE SINDACO	Si
AMBROSINO ROSA ANNA	ASSESSORE	Si
FERRANDINO PAOLO	ASSESSORE	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	ASSESSORE	Si
CRISCUOLO CARMEN	ASSESSORE	No

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione del 02.11.2016 si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13. Sono presenti: l'Assessore Dott.ssa Rosa Ambrosino, nella qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale per il Comune di Ischia, il Sindaco Ing. Rosario Caruso per il Comune Serrara Fontana, l'Assessore Lauro Rossella per il Comune di Procida, l'Assessore Arch. Filomena Amalfitano per il Comune di Forio, l'Assessore Avv. Cecilia Prota per il Comune di Lacco Ameno, l'Assessore Arch. Alessandro Vacca per il Comune di Barano d'Ischia. Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo e il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori. Il Presidente DICHIARA aperta la seduta.

RIPORTATO di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 02.11.2016:

1. <GRC. DD. 370 del 31.10.2016 Dipartimento 54 Direzione 12 "Riparto risorse ai Comuni per la funzione di supporto organizzativo del Servizio di Istruzione alunni con disabilità">, Determinazioni. Adempimenti:
2. <GRC-UOD02 WELFARE DEI SERVIZI, prot. n. 0691426 del 24.10.2016 "Richiesta candidature per l'adesione alle Linee Guida per la presentazione di Progetti

Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – anno 2016”>. Determinazioni. Adempimenti;

3. <Approvazione consuntivo Servizi per Comune anno 2015>;

4. <Approvazione spese Ufficio di Piano anno 2015>;

5. <Regione Campania, Decreto Dirigenziale n. 345 del 11.10.2016. Avvio procedura finalizzata al funzionamento degli Ambiti per il triennio 2016-2018. Forma associativa, approvazione schema di Convenzione; individuazione/conferma Comune Ischia capofila>;

6. <Fondi dedicati ex ONMI, cofinanziamento>. Determinazioni;

7. Varie ed eventuali

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 03.11.2016, giusta proposta Prot. n. 452/UdP del 02.11.2016, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 03.11.2016, giusta proposta Prot. n. 452/UdP del 02.11.2016, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g.: <**GRC. DD. 370 del 31.10.2016 Dipartimento 54 Direzione 12 “Riparto risorse ai Comuni per la funzione di supporto organizzativo del Servizio di Istruzione alunni con disabilità”**>, **Determinazioni. Adempimenti:**

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 27 ottobre 2007 n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” garantisce, sotto diversi profili, interventi per l'integrazione sociale dei disabili Al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari, la Regione individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali, il piano sociale regionale ed il piano di zona di Ambito;

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” che, perseguendo l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle province più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa, ha previsto un percorso per il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale lo Stato e le Regioni vi provvedono, ognuno secondo la propria competenza;

- la legge regionale 9 novembre 2015 n° 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190”, all'art. 3 comma 1, individua tra le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province di cui all'art.1 comma 85 della legge 56/2014, riallocate alla Regione, tra le altre, i servizi inerenti l'istruzione;

- la deliberazione della Giunta Regionale n° 616 del 30/11/2015, in attuazione dell'art.3 comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015 n°14, ha individuato le singole attività ed i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino;

- la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle

regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;

- lo stesso articolo 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015 n° 208 ha previsto l'attribuzione di un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016 per l'esercizio delle predette funzioni, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art.8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n° 281 "tra gli enti territoriali interessati, anche frazionandolo, per l'anno 2016, sulla base dell'anno scolastico di riferimento, in due erogazioni, tenendo conto dell'effettivo esercizio delle funzioni di cui al primo periodo";

- la Giunta Regionale Campania con deliberazione n° 423 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania in attuazione dell' articolo 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015 n° 208, disponibili per l'attuazione degli interventi per l'a.s. 2016/2017, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale Campania ha stabilito che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli enti territoriali attuatori degli interventi (Ambiti Territoriali, Comuni in forma singola o associata), secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione ed ha approvato apposite linee guida contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative ;

CONSIDERATO che in data 30 agosto 2016 è stato approvato il DPCM di cui all'art.1 comma del territorio regionale, da utilizzare per lo svolgimento delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art.13 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n° 104, e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, di cui all'art.139 comma 1 lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 112;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 370 del 31.10.2016 ad oggetto "Riparto risorse ai Comuni per le funzioni di supporto organizzativo del servizio di istruzione alunni con disabilità (D.Lgs 112/98)", con il quale la Regione Campania - Direzione Generale 12 ha stabilito di provvedere al riparto di € 2.765.544,40, in favore degli Ambiti territoriali ; di dar atto che il suddetto riparto è effettuato tenuto conto della spesa sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015 per il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale; di precisare che, essendo le risorse destinate alle funzioni di cui alla deliberazione n° 423 del 27 luglio 2016 assegnate secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, per il trasporto scolastico le medesime sono assegnate agli ambiti territoriali nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituzione scolastica di frequenza e presso i quali gli studenti disabili, o i loro familiari, presentano istanza di accesso al servizio; che a conclusione dell'anno scolastico, l'Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi;

RIPORTATA di seguito la scheda di riparto:

spese relative al trasporto scolastico e alle rette per convitti e semiconvitti (disabili sensoriali) di cui all'art.139, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 112				
AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	ALUNNI DISABILI DATI MIUR	PERCENTUALE	IMPORTO ASSEGNATO
		A.S.		

		2014-2015		
N13	ISCHIA	57	1,63%	€ 18.483,84
N13	CASAMICCIOLA TERME	33	0,94%	€ 10.701,17
N13	PROCIDA	9	0,26%	€ 2.918,50

DI STABILIRE DI

PRENDERE ATTO del Decreto Dirigenziale n. 370 del 31.10.2016 ad oggetto "Riparto risorse ai Comuni per le funzioni di supporto organizzativo del servizio di istruzione alunni con disabilità (D.Lgs 112/98)", con il quale la Regione Campania - Direzione Generale 12 ha stabilito di provvedere al riparto di € 2.765.544,40, in favore degli Ambiti territoriali ; di dar atto che il suddetto riparto è effettuato tenuto conto della spesa sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015 per il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale; di precisare che, essendo le risorse destinate alle funzioni di cui alla deliberazione n° 423 del 27 luglio 2016 assegnate secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, per il trasporto scolastico le medesime sono assegnate agli ambiti territoriali nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituzione scolastica di frequenza e presso i quali gli studenti disabili, o i loro familiari, presentano istanza di accesso al servizio; che a conclusione dell'anno scolastico, l'Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi;

DARSI ATTO della scheda di riparto;

Di incaricare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per gli adempimenti successivi e consequenziali;

In merito all'argomento di cui al 2° punto all'o.d.g.: **<GRC-UOD02 WELFARE DEI SERVIZI, prot. n. 0691426 del 24.10.2016 "Richiesta candidature per l'adesione alle Linee Guida per la presentazione di Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – anno 2016">. Determinazioni. Adempimenti:**

PREMESSO CHE la Regione Campania con nota prot. n. 0691426 del 24.10.2016 ha comunicato agli Ambiti la possibilità di candidarsi e aderire ai "Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, di cui al DDG n. 276 del 21.10.2016;

DI STABILIRE DI

ADERIRE e CANDIDARSI ai "Progetti Sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, di cui al al DDG n. 276 del 21.10.2016, con le tre Azioni di Progetto:

MACRO-AREE e AZIONI	IPOTESI DI COSTO	COSTI RIFERIBILI AL CO-FINANZIAMENTO (la quota di co-finanziamento, che non può essere inferiore al 20% del costo complessivo del piano, non deve essere calcolata in

		aggiunta alle voci di spesa, ma deve rappresentare una quota parte delle stesse. Tale quota può anche arrivare a comprendere l'intera voce di spesa di una delle macroaree e azioni previste.(inserita nella voce di costo)
<p>1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.1 dell'Allegato 3:</p> <p>.....45%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>€...45.000,00.....</p>	<p>(di cui) Quota di cofinanziamento</p> <p>€ 15.000,00.....</p>
<p>1. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.2 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.2, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):</p> <p>.....50%.....</p>	<p>In coerenza con l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p> <p>€ 50.000,00</p>	<p>(di cui) Quota di cofinanziamento</p> <p>€ 0,00</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.2, dalla lettera c1 alla lettera cx:</p> <p>1.1.</p> <p>.....100%.....</p> <p>Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>Altre spese (locazione, adeguamenti strutturali, bollette, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>2.x€ 31.000,00.....</p> <p>Compartecipazione spesa utente = 75% indennità accompagnamento/mese X 7 utenti</p>	<p>€ 50,000,00....</p> <p>.....€....0,00..... ...</p> <p>.....€....0,00..... ...</p>	<p>.....€....0,00.....</p> <p>...€ 0,00.....</p>
2. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E	In coerenza con	(di cui) Quota di co-

<p style="text-align: center;">RELAZIONALE</p> <p>riportare la quota % di spesa prevista per la macro-area, come da punto 4.3 dell'Allegato 3 (in coerenza con il punto 4.3, la % è stata calcolata al netto della quota prevista per l'assistente personale, di cui al precedente punto 1 e delle spese di domotica, di cui al successivo punto 5. Analoga coerenza dovrà essere utilizzata per i campi numerici):5,00%.....</p>	<p>l'indicazione %, calcolare la quota in termini numerici:</p>	<p>finanziamento:</p>
<p>Inserire i dati per ciascuna delle tipologie di intervento previste al punto 4.3, dalla lettera a alla lettera x:</p> <p>1.1. Spese personale (ad esclusione dell'assistente personale, già inserito nella macro-area1)</p> <p>3.2 Altre spese (attrezzature didattiche, sportive, tablet o altro materiale informatico, locazione aule o spazi, attività ricreative, etc., ad esclusione delle spese di domotica, da inserire nella successiva macro-area 5)</p> <p>3.x ACQUISTO VOUCHER LAVORATIVI</p>	<p>€.5.000,00</p> <p>€. 0,00</p> <p>€. 0,00</p> <p>€.0,00</p>	<p>€. 5.000,00</p> <p>€. 0,00</p> <p>€. 0,00</p> <p>€. 5.000,00</p>
<p>TOTALE*</p>	<p>€. 100.000,00</p>	<p>(di cui) quota di co-finanziamento: ...€. 20.000,00.....</p>

**Il totale deve corrispondere all'ammontare totale del valore del progetto, sia riferibile al singolo ambito che ad una eventuale aggregazione di ambiti, comprensivo del finanziamento ministeriale e del co-finanziamento della Regione. Tale ammontare totale non può superare gli euro 100.000,00 (centomila/00).*

DARSI ATTO del cofinanziamento a carico dell'Ambito per €. 20.000,00 sull'ammontare totale progettuale di €. 100.000,00, da impegnarsi in caso di approvazione;

RINVIARE al Coordinatore dell'ufficio di Piano gli adempimenti e attività di competenza;

In merito all'argomento di cui al 3° punto all'o.d.g.: **"Approvazione consuntivo Servizi per Comune anno 2015"**:

VISTO il Piano di Zona annualità 2015 – III annualità del 2° PSR, come approvato in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 12.11.2015, con la programmazione per Servizi derivante dalle indicazioni operative e tecniche del Coordinamento Istituzionale e di ogni singolo Comune;

CONSIDERATO CHE con Decreto Dirigenziale n. 20 del 23.02.2016 la Regionale Campania – Dipartimento 54 – Direzione Generale Politiche Sociali - ha stabilito la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – 3^a annualità del triennio;

VISTO il consuntivo dei Servizi attuati come predisposto dall'Ufficio di Piano, indicativo della spesa fatturata dalle Ditte per singola Azione e per Comune riferita alle prestazioni dove è presente la quota sociale dei Comuni dell'Ambito;

DI STABILIRE DI

APPROVARE il consuntivo dei Servizi attuati nell'anno 2015, come predisposto dall'Ufficio di Piano, indicativo della spesa fatturata dalle Ditte per singola Azione e per Comune riferita alle prestazioni dove è presente la quota sociale dei Comuni dell'Ambito;

In merito all'argomento di cui al 4° punto all'o.d.g.: **"Approvazione spese Ufficio di Piano anno 2015"**:

VISTO il Piano di Zona annualità 2015 – III annualità del 2° PSR, come approvato in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 12.11.2015, con la programmazione per Servizi derivante dalle indicazioni operative e tecniche del Coordinamento Istituzionale e di ogni singolo Comune;

CONSIDERATO CHE con Decreto Dirigenziale n. 20 del 23.02.2016 la Regionale Campania – Dipartimento 54 – Direzione Generale Politiche Sociali - ha stabilito la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – 3^ annualità del triennio;

VISTO il consuntivo della spese dell'ufficio di Piano come predisposto dall'Ufficio di Piano, indicativo della per acquisti di cancelleria e materiale informatico e tecnico, rimborsi spese missioni e spesa telefonica;

DI STABILIRE DI

APPROVARE il consuntivo della spese dell'ufficio di Piano come predisposto dall'Ufficio di Piano, indicativo della per acquisti di cancelleria e materiale informatico e tecnico, rimborsi spese missioni e spesa telefonica;

In merito all'argomento di cui al 5° punto all'o.d.g.: **"Regione Campania, Decreto Dirigenziale n. 345 del 11.10.2016. Avvio procedura finalizzata al funzionamento egli Ambiti per il triennio 2016-2018. Forma associativa, approvazione schema di Convenzione; individuazione/conferma Comune Ischia capofila"**:

PREMESSO CHE:

- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n°328, individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;
- le Regioni sono istituzionalmente preposte ad indicare gli "obiettivi generali della programmazione economico, sociale e territoriale e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, così come previsto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n°267;
- alle Regioni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n° 328;
- ai Comuni spettano, altresì, tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n° 328;
- le Regioni, allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, programmano gli interventi sociali secondo le indicazioni all'articolo 3, commi 2 e 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112, promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione e azioni coordinate con gli Enti locali, adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione;
- i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando sul piano territoriale

assetto più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 18 agosto 2000, n.267;

- la Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 31 marzo 1998, n.112, ha determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 3. lett. a) della legge 8 novembre 2000, n. 328, tramite le forme di concertazione con gli enti locali interessati, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;

CONSIDERATO CHE

a. con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 - 2018;

b. con Decreto Dirigenziale n. 133 del 15/07/2016 è stato ripartito e liquidato agli Ambiti territoriali il Fondo Regionale per l'anno 2016 pari ad € 15.000.000,00 per la programmazione dei servizi dei Piani sociali di Zona per l'anno 2016 – I annualità del III Piano sociale regionale;

c. con Decreto Dirigenziale n. 345 del 11.10.2016 la Regione Campania ha approvato il Riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016, in uno alle indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018. Il riparto e l'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2016, tiene conto dei criteri approvati con il III PSR di cui alla D.G.R. 869 del 29/12/2015, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione a gennaio 2016. Ha recepito l'obiettivo strategico individuato dal MLPS, invitando gli Ambiti a tenere conto di tale indicazione nella programmazione dei Piani di Zona triennali, soprattutto con le risorse a valere sul FNPS 2016, dando priorità ai servizi ed agli interventi afferenti ai due macro livelli: "servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale" e "misure di inclusione sociale – sostegno al reddito". Ha previsto che il limite di utilizzo delle risorse in favore dell'impiego del personale esterno stabilito dal Piano Sociale di Zona 2016/2018, pari ad un massimo del 20 % del FUA, sia riferito unicamente al personale dell'Ufficio di Piano, nelle more dell'aggiornamento della normativa di riferimento, alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'Intesa Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

VISTE le "Indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale", di cui alla Decreto Dirigenziale n. n. 133 del 15/07/2016 e al Decreto Dirigenziale n. 345 del 11.10.2016;

DI STABILIRE DI

-per il triennio 2016-2018 di PROROGARE dal 01.01.2016 la realizzazione della gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione, mediante: a) lo strumento giuridico della <CONVENZIONE>, ex art. 30 T.U. 267/2000, e la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali e socio-sanitari al Comune di ISCHIA, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti, con l'istituzione di un UFFICIO COMUNE di Piano; b) la presenza dell'organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale; c) la costituzione di un UFFICIO COMUNE che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;

analogamente, APPROVARE lo schema di Convenzione per la proroga dal 01.01.2016 al 31.12.2018 del conferimento della delega al Comune di Ischia per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;

DI DARE MANDATO al Sindaco di Ischia Comune capofila di sottoscrivere Convenzione de qua; DI incaricare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per gli adempimenti successivi e consequenziali.

In merito all'argomento di cui al 6° punto all'o.d.g.: "**Fondi dedicati ex ONMI, cofinanziamento**":
PREMESSO CHE

-con l'entrata in vigore della Legge Regionale n.11 del 23 ottobre 2007, le funzioni socio-assistenziali, già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), e trasferite, ai

sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67, alle Province, sono conferite ai Comuni che le esercitano in forma associata;

-ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della precitata L.R. n.11/2007, gli interventi connessi all'esercizio delle suindicate funzioni sono programmati e definiti nell'ambito dei Piani Sociali di Zona di Ambito e finanziati, in eguale misura in coerenza con quanto statuito dalla previgente normativa, dalla Regione, dalla Provincia di riferimento e dai rispettivi Comuni;

DATO ATTO CHE la L. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridisegnati i confini e le competenze delle Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

a. con D.G.R.C. n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 - 2018;

b. con Decreto Dirigenziale n. 133 del 15/07/2016 è stato ripartito e liquidato agli Ambiti territoriali il Fondo Regionale per l'anno 2016 pari ad € 15.000.000,00 per la programmazione dei servizi dei Piani sociali di Zona per l'anno 2016 – I annualità del III Piano sociale regionale;

c. con Decreto Dirigenziale n. 345 del 11.10.2016 la Regione Campania ha approvato il Riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016, in uno alle indicazioni operative per la presentazione della prima annualità' dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016 – 2018. il riparto e l'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2016, tiene conto dei criteri approvati con il III PSR di cui alla D.G.R. 869 del 29/12/2015, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione a gennaio 2016;

VISTO CHE il terzo di competenza della Provincia non è stato previsto nelle competenze della Città Metropolitana né risulta modificato il finanziamento della Regione;

DI STABILIRE

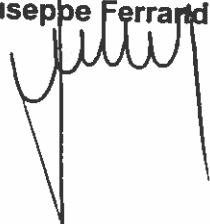
CHE per il 2016 l'Ambito N13 finanzia con Fondi Comunali il terzo di propria competenza e con Fondi Nazionali Politiche Sociali l'altro terzo (prima di competenza della Provincia);

DI incaricare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per gli adempimenti successivi e consequenziali.

DARSI quindi ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, rinviando agli atti determinativi consequenziali da parte dell'Ufficio di Piano;

DICHIARARE con separata ed unanime votazione il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.L.vo 267/2000.

Il Presidente **Il Segretario Generale**
Ing. Giuseppe Ferrandino dr. Giovanni Amodio



RELAZIONE ISTRUTTORIA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Li

Il Funzionario

.....


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

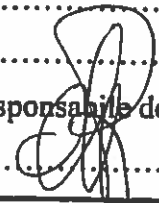
Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

.....
.....
.....

Li

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

.....


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

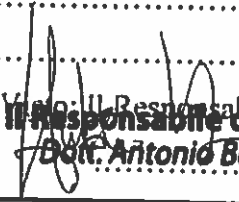
Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

.....
.....
.....

Li

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area
~~Il Responsabile del Servizio~~
~~Dott. Antonio Bernasconi~~



IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

~~Somma da impegnare € Cap. Missione.....~~
~~Somma stanziata in bilancio €~~
~~Somme già impegnate €~~
~~Somma disponibile €~~
~~Titolo~~

~~IMPEGNO N.~~

Li

Il Responsabile del Settore

Visto: Il Responsabile dell'Area

.....
.....

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

26 GEN. 2017
Il Responsabile

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 2637 del _____

26 GEN. 2017

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____
Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio